

TRE STORIE DI GATTI

Tre storie di gatti.

Il gatto Baffo non aveva mai fortuna
era sempre triste e solo senza mai nessun amico
era proprio sfortunato
era quasi disgraziato
era un gatto sciagurato
senza mamma né papà.

Una storia triste. C'era una volta un gatto, che si chiamava Baffo, e che aveva molta fame perché erano due giorni che non mangiava. Allora pensò di andare a fare quattro passi per vedere se trovava qualcosa da mangiare. Detto fatto uscì di casa e incominciò a girare per la città, guardando da tutte le parti. Quando vedeva un cartoccio, andava subito lì con la zampina, per vedere se per caso non ci fosse dentro un po' di pesce fritto. Ma purtroppo le carte erano sempre vuote, di pesce non ce n'era neanche l'odore e così, il povero Baffo, girò tutto il giorno, senza trovare niente da mangiare.

Il gatto Baffo non aveva che fortuna
era assai desiderato dagli amici e dalle amiche
era proprio fortunato
era un gatto molto amato
dalla nonna coccolato
con la mamma e col papà.

Una storia allegra. C'era una volta un gatto, che si chiamava Baffo, e che aveva molta, molta fame, perché erano due giorni che non mangiava. Allora pensò di andare a fare quattro passi per vedere se trovava qualcosa da mangiare. Detto fatto uscì di casa e incominciò a girare per la città. Non erano passati neanche cinque minuti che dietro l'angolo di una casa trovò un bel cartoccio, lo aprì con la zampina e vide che era pieno di pesce appena fritto che certamente qualcuno aveva lasciato cadere per sbaglio. Tutto contento se lo mangiò gustandolo moltissimo.

Il gatto Baffo non aveva la pretesa
di una vita da signori con gelati e con frappè
era un tipo assai normale
senza nulla di speciale
non aveva la sua mamma
ma viveva col papà.

Una storia media. C'era una volta un gatto, che si chiamava Baffo, e che non aveva fame perché aveva appena finito di mangiare un bel piattino di pesce fritto. Siccome non sapeva

cosa fare ed era una bella giornata, pensò di andare a fare quattro passi. Detto fatto uscì di casa e incominciò a girare per la città. Andò a spasso così per un'oretta di qua e di là senza trovare niente da mangiare, ma tanto non gliene importava niente perché, non aveva fame per niente.